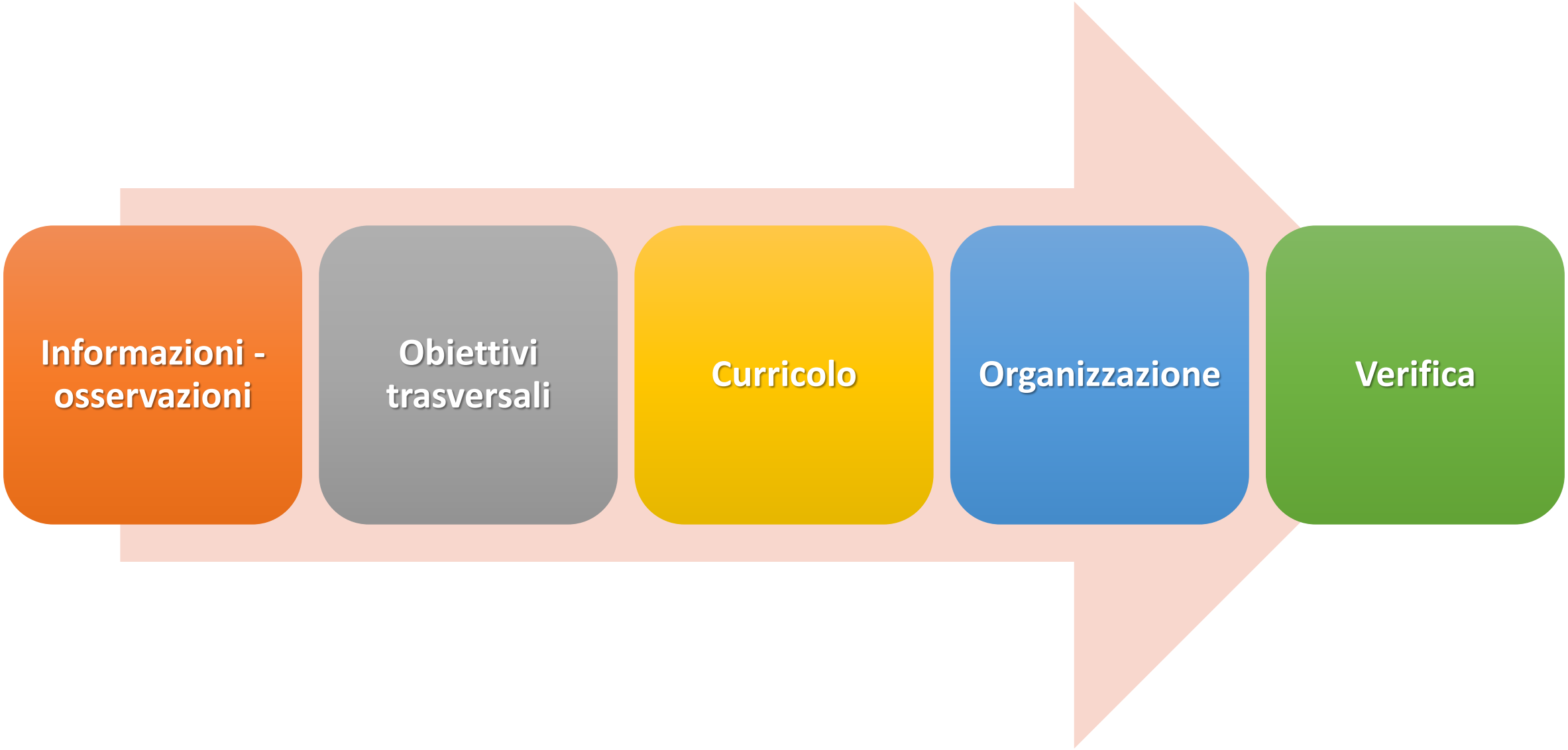
Il Piano Educativo Individualizzato alla luce del Decreto Legislativo 66/2017

Parte seconda: Le sezioni

3 novembre 2021

a cura di Ettore D'Orazio


Informazioni - osservazioni
Obiettivi trasversali
Curricolo
Organizzazione
Verifica

Informazioni - osservazioni

Da dove partire?

- La raccolta e l’elaborazione delle informazioni disponibili (la famiglia, lo studente, la documentazione dell’ASL, il Progetto individuale)
- L’osservazione del funzionamento: l’alunno nell’ ambiente d’apprendimento

Raccolta e sintesi delle informazioni

Informazioni - osservazioni

- **Sez.1. Quadro informativo:**

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna - A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

- **Sez. 2. Elementi generali desunti dalla documentazione disponibile**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

- **Sez. 3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000**

Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

Informazioni - osservazioni

L’osservazione

- **Sez.4. Osservazioni sul/sulla alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell’interazione e della socializzazione

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio

c. Dimensione dell’autonomia e dell’orientamento

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento

- **Sez. 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell’osservazione sistematica dell’alunno/a e della classe/sezione

- **Sez.1. Quadro informativo:**

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

1. La nostra storia
2. Con i nostri occhi - con i suoi occhi
3. Consigli
4. Considerazioni personali

- **Sez. 2. Elementi generali desunti dalla documentazione disponibile**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA I PARAMETRI O ASSI E LE DIMENSIONI

«PARAMETRI O ASSI» (DPR 24 febbraio 1994)	«DIMENSIONI» (Art. 7, DLgs n. 66/2017)
b.2) **affettivo-relazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili rispetto all'area del sé, al rapporto con gli altri, alle motivazioni dei rapporti e dell'atteggiamento rispetto all'apprendimento scolastico, con i suoi diversi interlocutori;	A. Dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione, per la quale si fa riferimento sia alla **sfera affettivo relazionale** - considerando ad esempio l'area del sé, le variabili emotivo/affettive dell'interazione, la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento - sia alla **sfera dei rapporti sociali** con gli altri, con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento – considerando ad esempio la capacità di rispettare le regole del contesto, di giocare/studiare/lavorare insieme agli altri, di condividere l'impegno, i tempi e i risultati comuni;
b.3) **comunicazionale**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alle modalità di interazione, ai contenuti prevalenti, ai mezzi privilegiati;	B. Dimensione della **comunicazione** e del **linguaggio** per la quale si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;
b.4) **linguistico**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione alla comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale, all'uso comunicativo del linguaggio verbale, all'uso del pensiero verbale, all'uso di linguaggi alternativi o integrativi;	
b.8) **autonomia**, esaminata con riferimento alle potenzialità esprimibili in relazione all'autonomia della persona e all'autonomia sociale;	C. Dimensione dell'**autonomia** e dell'orientamento per la quale si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni **motorio-prassica** (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e **sensoriale** (funzionalità visiva, uditiva, tattile);
b.6) **motorio-prassico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili in ordine alla motricità globale, alla motricità fine, alle prassie semplici e complesse e alle capacità di programmazione motorie interiorizzate;	
b.5) **sensoriale**, esaminato, soprattutto, in riferimento alle potenzialità riferibili alla funzionalità visiva, uditiva e tattile;	

b.1) **cognitivo**, esaminato nelle potenzialità esprimibili in relazione al livello di sviluppo raggiunto (normodotazione; ritardo lieve, medio, grave; disarmonia medio grave; fase di sviluppo controllata; età mentale, ecc.) alle strategie utilizzate per la soluzione dei compiti propri della fascia di età, allo stile cognitivo, alla capacità di usare, in modo integrato, competenze diverse;	D. Dimensione **cognitiva**, **neuropsicologica** e dell'**apprendimento**, per la quale si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.
b.7) **neuropsicologico**, esaminato in riferimento alle potenzialità esprimibili riguardo alle capacità mnesiche, alla capacità intellettiva e all'organizzazione spazio-temporale;	
b.9) **apprendimento**, esaminato in relazione alle potenzialità esprimibili in relazione all'età pre-scolare, scolare (lettura, scrittura, calcolo, lettura di messaggi, lettura di istruzioni pratiche, ecc.).	

- **Sez. 2. Elementi generali desunti dalla documentazione disponibile**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

- **Sez. 2. Elementi generali desunti dalla documentazione disponibile**

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Dimensioni	Punti di forza	Punti di debolezza
Relazione, interazione e socializzazione		
Comunicazione e linguaggio		
Autonomia e orientamento		
Cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento		

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

_____

_____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

_____

_____

- **Sez.4. Osservazioni sul/sulla alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione

Data_____ dalle ore_____ alle ore_____ *Osservatore _____*

Contesto in cui si svolge l'osservazione _____

ASPETTI	RILEVAZIONI	NOTE
Interrelazioni semplici		
Interrelazioni complesse		
Interrelazioni formali		
Gestione dello stress		
Presenza di eventuali comportamenti – problema		
Altro		

- **Sez.4. Osservazioni sul/sulla alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Dimensione della comunicazione e del linguaggio

Data_____ dalle ore_____ alle ore_____ *Osservatore _____*

Contesto in cui si svolge l'osservazione _____

ASPETTI	RILEVAZIONI	NOTE
Volontà e capacità di entrare in rapporto significativo con gli altri		
Forme della comunicazione		
Produzione di messaggi non verbali		
Produzione orale		
Comprensione orale del linguaggio verbale		
Altro		

- **Sez.4. Osservazioni sul/sulla alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

Data_____ dalle ore_____ alle ore_____ *Osservatore _____*

Contesto in cui si svolge l'osservazione _____

ASPETTI	RILEVAZIONI	NOTE
Autonomia personale		
Autonomia sociale		
Abilità grosso - motorie		
Abilità fino - motorie		
Attenzione visiva		
Attenzione uditiva		
Altro		

- **Sez.4. Osservazioni sul/sulla alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

Data_____ dalle ore_____ alle ore_____ *Osservatore _____*

Contesto in cui si svolge l'osservazione _____

ASPETTI	RILEVAZIONI	NOTE
Processi cognitivi di base (attenzione, memoria)		
Processi metacognitivi		
Stili cognitivi		
Organizzazione spazio - temporale		
Lettura e comprensione del testo		
Calcolo		
Altro		

- **Sez.4. Osservazioni sul/sulla alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Dimensioni	Punti di forza	Punti di debolezza
Relazione, interazione e socializzazione		
Comunicazione e linguaggio		
Autonomia e orientamento		
Cognitiva, neuropsicologica e dell’apprendimento		

- **Sez. 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe/sezione

Ambiente fisico

Ambiente sociale

Atteggiamenti

SCHEDA N. 17: GUIDA ALL'INDIVIDUAZIONE DI FACILITATORI E BARRIERE NELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO - Fonte: Associazione La Nostra Famiglia Sezione di Conegliano e USR Veneto - Ufficio Scolastico di Treviso, Glossario fattori ambientali, con adattamenti dell'autore

Quello che segue è un repertorio di elementi la cui presenza può costituire dei facilitatori e la cui assenza può rappresentare, al contrario, delle barriere. Si tratta di un repertorio che trae spunto dalla classificazione ICF dei fattori ambientali e che non vuol essere certamente esaustivo. Può comunque rappresentare un utile strumento di analisi e valutazione dell'ambiente d'apprendimento dal punto di vista della sua maggiore o minore inclusività.

1. **Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**

Sono oggetti che aiutano l'alunno a svolgere le proprie attività quotidiane come per esempio: strumenti, prodotti o tecnologie adattati o realizzati appositamente che assistono le persone nella vita quotidiana, come protesi e tutori ortopedici, unità di controllo ambientale con lo scopo di facilitare il controllo degli ambienti interni da parte degli individui (scanner, sistemi di controllo a distanza, sistemi di controllo a comando vocale, interruttori con timer).

2. **Prodotti e tecnologie utilizzati per il gioco**

Strumenti, prodotti, materiali e tecnologie usati nelle attività quotidiane di gioco adattati o non studiati appositamente, come per esempio costruzioni, palle, puzzle, blocchi vari, carte varie, materiale per manipolazione, giochi psicomotori, ecc.

3. **Prodotti e tecnologia di assistenza per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni ed esterni**

Strumenti, prodotti e/o tecnologie che migliorano gli spostamenti e il movimento dell'alunno all'interno (aule, laboratori, palestra, bagno, mensa) e all'esterno (giardino, cortile, ecc.) dell'edificio scolastico, come per esempio: bastoni, deambulatori, tripodi, carrozzine a rotelle manuali o elettriche, carrelli, biciclette o tricicli attrezzati, auto e pulmini attrezzati con pedane sollevatrici e seggiolini contenitivi, sollevatori per il trasferimento da un luogo all'altro.

4. **Prodotti e tecnologia di assistenza per la comunicazione**

Strumenti, prodotti e tecnologie studiati e adattati per migliorare le attività di comunicazione, come per esempio occhiali, lenti a contatto e lenti d'ingrandimento, apparecchi e protesi acustiche, impianti cocleari, tabelle di comunicazione, pc, tablet, tastiere e software adattati e facilitati, puntatori e ingranditori ottici, sistemi di sintesi vocale.

5. **Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per il pubblico utilizzo**

Strumenti, prodotti e tecnologie che permettono di progettare e costruire gli edifici scolastici in modo da migliorare le attività degli alunni, come per esempio ascensori, rampe di accesso portatili o fisse invece di scale, montacarichi, superfici dei pavimenti non scivolose e prive di ostacoli, bagni accessibili con maniglioni e attrezzature su misura dei bambini, porte automatiche o a spinta, segnaletica chiara e adatta a tutti gli alunni, dimensioni delle aule, bagni, palestre, laboratori, corridoi, ecc.

6. **Prodotti e tecnologia generali per l'istruzione**

Strumenti, prodotti e tecnologie studiati per migliorare l'apprendimento degli allievi e il metodo di insegnamento del docente, come esempio: lavagna tradizionale e LIM, calcolatrice, pc, tablet, mouse, video, software dedicati, mappe e schemi, libri di esercizi specifici, giochi educativi, linea dei numeri, metodologie di cooperative learning, di tutoring, lavoro di gruppo, ecc.

7. **Prodotti e tecnologia di assistenza per l'istruzione**

Strumenti, prodotti e tecnologie studiati e specificamente adattati per migliorare l'apprendimento degli allievi e il metodo di insegnamento del docente, come esempio: pc e mouse adattati, video e tastiere ingrandite e adattate, tablet, software dedicati per i prerequisiti dell'apprendimento, per le difficoltà di calcolo e di letto-scrittura, giochi educativi speciali, audio libri, blocchi multibase, libri ingranditi, strumenti con scrittura braille, quaderni modificati, libri, quaderni e tastiere per il braille, linguaggio dei segni, tavoli e sedie adattati, ecc.

8. **Conoscenti, colleghi (compagni di classe), vicini di casa e membri della comunità**

Presenza e assenza del sostegno, dell'aiuto, dell'assistenza in classe, nel gioco, negli spostamenti da parte dei compagni di classe nelle attività scolastiche. Presenza e assenza del sostegno, dell'aiuto, dell'assistenza nel gioco, negli spostamenti da parte dei compagni nelle attività extrascolastiche come per esempio lo sport, gli scout, il catechismo. Presenza e assenza del sostegno, dell'aiuto di vicini di casa in contesti in cui i familiari non siano presenti.

9. **Persone in posizione di autorità**

Presenza o assenza di individui che hanno responsabilità di prendere decisioni per altri e che esercitano un'influenza e un potere socialmente definito sulla base del loro ruolo sociale. Sono corresponsabili nella costruzione e realizzazione del progetto di vita dell'alunno. In ambito scolastico per esempio la presenza o assenza di insegnanti curriculari e di sostegno, psicopedagogista, psicologi o altre figure consulenti per progetti e laboratori, dirigente scolastico, personale di segreteria.

10. Persone che forniscono aiuto e assistenza

Presenza o assenza di individui che forniscono assistenza nelle varie situazioni di vita e a scuola. Sono corresponsabili nella costruzione e realizzazione del progetto di vita dell'alunno e si occupano degli spostamenti, dell'alimentazione, dell'igiene personale, delle relazioni, del gioco, ecc. Esempio: presenza o assenza di collaboratori scolastici, assistenti ai laboratori, addetti all'assistenza, mediatori alla comunicazione, educatori, operatori di cooperative.

11. Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi (compagni di classe), vicini di casa e membri della comunità

Presenza o assenza di credenze, opinioni, valori come solidarietà, empatia, collaborazione, attenzione ai bisogni, coinvolgimento da parte dei compagni di classe. Come per esempio: disponibilità, spirito di collaborazione, atteggiamenti di supporto ed incoraggiamento, ma anche ostilità, emarginazione ed indifferenza da parte dei compagni di classe e delle loro famiglie.

12. Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità

Atteggiamenti delle persone in posizione di autorità come gli insegnanti o altri individui che hanno la responsabilità di prendere decisioni per l'alunno, volti a valorizzare le risorse presenti. Presenza o assenza di coerenza e collaborazione nelle scelte educative. Come per esempio: propositività, accoglienza, affettività, indifferenza, iperprotezione, lassismo, autorevolezza, autoritarismo, giudizio, stimolazione

13. Servizi, sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione

Presenza o assenza di politiche, servizi e persone che li forniscono riguardante l'istruzione generale, erogati per differenti livelli di istruzione (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria, istituti post-secondari, programmi di alto livello professionale, programmi di formazione e addestramento, apprendistati, alternanza scuola-lavoro), sistemi per la realizzazione di politiche e di norme che determinano il diritto di accedere all'istruzione pubblica o privata e programmi basati su particolari necessità, organismi scolastici che stabiliscono le caratteristiche del sistema di istruzione: come curricula, dimensione dei corsi, mense scolastiche e doposcuola.

SCHEDA N. 18: SINTESI DELLE OSSERVAZIONI SULL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Per ciascuna categoria segnalare la presenza di eventuali facilitatori e/o barriere nell'ambiente di apprendimento

Tipologie di elementi presenti nell'ambiente	Facilitatori	Barriere
1. **Prodotti e tecnologia per l'uso personale nella vita quotidiana**		
2. **Prodotti e tecnologie utilizzati per il gioco**		
3. **Prodotti e tecnologia di assistenza per la mobilità e il trasporto personali in ambienti interni ed esterni**		
4. **Prodotti e tecnologia di assistenza per la comunicazione**		
5. **Prodotti e tecnologia per la progettazione e la costruzione di edifici per il pubblico utilizzo**		
6. **Prodotti e tecnologia generali per l'istruzione**		
7. **Prodotti e tecnologia di assistenza per l'istruzione**		
8. **Conoscenti, colleghi (compagni di classe), vicini di casa e membri della comunità**		
9. **Persone in posizione di autorità**		
10. **Persone che forniscono aiuto e assistenza**		
11. **Atteggiamenti individuali di conoscenti, colleghi (compagni di classe), vicini di casa e membri della comunità**		
12. **Atteggiamenti individuali di persone in posizione di autorità**		
13. **Servizi, sistemi e politiche dell'istruzione e della formazione**		
14. **Altro……**		

	Facilitatori	Barriere
Ambiente fisico		
Ambiente sociale		
Atteggiamenti		

Obiettivi trasversali

Quali obiettivi trasversali?

- Le dimensioni: relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento, autonomie
- L’adattamento dell’ambiente d’apprendimento: barriere e facilitatori

Obiettivi trasversali

Sez. 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Obiettivi ed esiti attesi

Interventi didattici e metodologici – Attività - Strategie e Strumenti

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione
b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio
c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento
d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento

Sez. 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

SCHEDA N. 15: GUIDA ALLA SCELTA E ALLE DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE STRATEGIE

Questa scheda vuol fornire un supporto alla riflessione mediante una serie di domande rispondendo alle quali si potrà facilitare una scelta ragionata, consapevole e condivisa di obiettivi e strategie.

Obiettivi

1. Partendo dalla sintesi delle osservazioni di ciascuna dimensione, elenchiamo gli obiettivi possibili. Possiamo utilizzare gli organizzatori "punti di forza" e "punti di debolezza".
2. Isoliamo, dall'elenco del punto precedente, quelli che riteniamo più importanti.
3. Proviamo, per ciascuno di quelli che riteniamo importanti, a rispondere a queste domande:
   - Perché è importante? È fondamentale rispetto al progetto di vita? È alla base di importanti apprendimenti? Consente la rimozione di gravi ostacoli alla partecipazione ed all'apprendimento?
   - È alla portata dell'allieva/o? Rientra nella sua zona di sviluppo prossimale?
   - Quali aspetti dell'inclusione sono maggiormente coinvolti in questo obiettivo?
   - È un obiettivo realmente trasversale che può essere raggiunto con la collaborazione di tutti?
   - Si collega ad altri obiettivi di altre dimensioni?
4. Proviamo, adesso, a scandire ciascun obiettivo che abbiamo individuato e vagliato nei punti precedenti nei tre tempi: a lungo termine, a medio termine, a breve termine.
5. La scansione a breve termine corrisponde a dei comportamenti osservabili e facilmente verificabili?

Strategie

Per ciascuno degli obiettivi individuati, proviamo adesso a rispondere a queste domande.

a) Quale strategia riteniamo sia la più adatta per raggiungere questo obiettivo?
b) Per quali ragioni?
c) Conosciamo bene la strategia? Ne abbiamo già fatto esperienza? Forse ci occorre un po' di formazione per poterla adoperare al meglio?
d) Cosa richiede per il suo utilizzo in termini di tempi, strumenti, verifiche, modalità organizzative?
e) Abbiamo tutto a disposizione o dobbiamo prevedere di fare degli acquisti di materiali e/o strumenti, di svolgere della formazione del personale, di introdurre dei cambiamenti dell'organizzazione, ecc.?

Sez. 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

Dimensioni	Obiettivi	Strategie	Modalità e strumenti di verifica	Note
Relazione, interazione e socializzazione	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
Comunicazione e linguaggio	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
Autonomia ed orientamento	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
Cognitiva, neuropsicologia e dell'apprendimento	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			
	A lungo termine: …… A medio termine: …… A breve termine: ……			

Curricolo

Come modificare / adattare il curricolo?

- Le modalità del sostegno didattico
- Le progettazioni disciplinari
- La verifica e la valutazione

Sez. 8. Interventi sul percorso curricolare - Infanzia

8. 1 Interventi educativi, strategie, strumenti nei diversi campi di esperienza

Modalità di sostegno educativo e ulteriori interventi di inclusione

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Sez. 8. Interventi sul percorso curricolare - Primaria

8. 1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....
.....
.....

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____

Sez. 8. Interventi sul percorso curricolare – Secondaria di primo grado

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione	
8. 2 Modalità di verifica	

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina: _____	☐ A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione ☐ B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione_____

Sez. 8. Interventi sul percorso curricolare
Primaria e secondaria di primo grado

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	☐ A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ☐ B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi terze]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE …… …… ……	

Organizzazione

Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

- L’organizzazione didattica ed oraria
- L’utilizzo delle risorse professionali
- Gli interventi specifici e i progetti
- …

- *Tabella orario settimanale*
- *Docente di sostegno (numero di ore e orario settimanale)*
- *Assistenza igienica e di base (descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici)*
- *Assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione (tipologia, numero di ore, descrizione del servizio)*
- *Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe*
- *Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione (interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe)*
- *Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici*
- *Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe*
- *Trasporto Scolastico*
- *Interventi e attività extrascolastiche attive formali ed informali (tipologia - es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative - , obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI)*
- *……*

Verifica

La verifica

- Le revisioni
- Criteri per la verifica finale

Sez. 11. Verifica finale

Verifiche intermedie Sezz. 4, 5, 6, 7, 8, 9

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Sez. 11. Verifica finale

SCHEDA N. 21: GUIDA ALLA VERIFICA FINALE DEL PEI

Questa scheda contiene una traccia che può guidare il lavoro del GLO al momento della verifica finale del PEI prevista nella sezione n. 11 del modello.

1. *Riportate nella tabella i risultati finali della verifica conclusiva degli esiti delle sezioni n. 5, n. 7, n. 8*

SEZIONE	VERIFICA EGLI ESITI
5. Interventi per il/la allieva/o: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità	
7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo	
8. Interventi sul percorso curricolare	

2. *Compilate adesso la seconda tabella riportando nella prima colonna i successi più importanti conseguiti dal PEI e nella seconda, invece, le criticità da superare*

SUCCESSI	CRITICITÀ
…… …… …… ……	…… …… …… ……

Sez. 11. Verifica finale

3. *Ragionate adesso sulle criticità e cercate di individuare i motivi che possano averle generate. Individuarne le cause favorisce senza dubbio la ricerca delle azioni da intraprendere per superarle. A tal fine potrebbe risultare utile un sia pur parziale e incompleto elenco come quelle che segue:*

– **Obiettivi**: troppo elevati, troppo bassi, non funzionali, troppo sbilanciati sulla didattica, troppo sbilanciati sul versante socio / affettivo
– **Strategie**: inadeguate rispetto agli obiettivi ed alla situazione concreta, male applicate, poco conosciute
– **Risorse professionali, strumentali, organizzative**: carenti, male utilizzate
– **Collaborazione e coordinamento** tra docenti e tra scuola e altri operatori: carenza nell'informazione, nella trasparenza, nella condivisione, mancato rispetto di ruoli e competenze
– **Altro**: frequenza saltuaria a causa di numerose assenze, aggravamento di condizioni di salute, altri rilevanti problemi personali, trasferimento da altra scuola, ecc.

CRITICITÀ	MOTIVI CHE POSSONO AVERLE CREATE
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

4. *Avete adesso a disposizione il materiale occorrente per compilare la parte successiva della sezione 11, che vi chiede di fornire al GLO che dovrà redigere il PEI l'anno successivo delle sintetiche indicazioni per superare le criticità che avete rilevato.*